

(/)

Scienza. Il Nobel della Medicina ai “genitori” dei vaccini mRNA anti Covid

Vito Salinaro lunedì 2 ottobre 2023



Premiati la biochimica ungherese Katalin Karikò e l'immunologo statunitense Drew Weissman: «Hanno salvato milioni di vite in tempo record». Gli esperti: una risposta alle “teorie” no vax



I premi Nobel Karikò e Weissman - ANSA

Hanno indotto il nostro sistema immunitario a riconoscere e a disarmare il virus Sars-CoV-2, responsabile del Covid-19, inaugurando l'era dei vaccini a mRNA messaggero: per questo, la biochimica ungherese Katalin Karikò e l'immunologo americano Drew Weissman, sono stati insigniti del Premio Nobel per la Medicina. «Hanno salvato milioni di vite e prevenuto malattie gravi – ha motivato la Fondazione Nobel al Karolinska Institutet di Stoccolma -, consentendo alle società di aprirsi e tornare a condizioni normali» di esistenza. «Attraverso le loro scoperte fondamentali sull'importanza delle modifiche di base nell'mRNA», condotte «a ritmo senza precedenti», i premi Nobel di quest'anno «hanno contribuito in modo cruciale a questo sviluppo trasformativo durante una delle più grandi crisi sanitarie» e «una delle più grandi minacce alla salute umana dei tempi moderni». È per questo che si è scelto di assegnare il premio «congiuntamente» a quelli che possono essere considerati i «genitori» dei vaccini a mRNA, Katalin Karikó e Drew Weissman, con questa motivazione ufficiale: «Per le loro scoperte riguardanti le modifiche delle basi nucleosidiche che hanno consentito lo sviluppo di efficaci vaccini a mRNA contro Covid».

Scoperte, evidenziano gli esperti dell'assemblea del Nobel, che «sono state fondamentali per lo sviluppo dei vaccini a mRNA durante la pandemia scoppiata all'inizio del 2020». E «rivoluzionarie», perché «hanno cambiato radicalmente la comprensione di come l'mRNA interagisce con il nostro sistema immunitario».

Per la comunità scientifica internazionale, il massimo riconoscimento mondiale assegnato in Svezia è anche una risposta alle farneticanti e dannose campagne no vax che anche in Italia, e persino a livello politico, hanno non di rado trovato terreno fertile.

Chi sono Karikò e Weissman

Nata nel 1955, a Szolnok, in Ungheria, Karikò ha completato gli studi di dottorato nell'Università di Szeged e nella stessa città ha proseguito gli studi fino al 1985, per poi trasferirsi negli Stati Uniti, alla Temple University di Philadelphia e poi alla University of Health Science a Bethesda. Nel 1989 ha lavorato all'Università della Pennsylvania, dove è rimasta fino al 2013. Quindi il passaggio al privato, come

vicepresidente dell'azienda tedesca BioNTech Rna Pharmaceuticals. Dal 2021 ha una cattedra all'Università di Szeged, dove aveva studiato, e una alla Perelman School of Medicine dell'Università della Pennsylvania.

Weissman, è nato nel 1959 negli Stati Uniti, a Lexington (Massachusetts). Dopo il dottorato all'Università di Boston, nel 1987, ha lavorato nel Beth Israel Deaconess Medical Center della Harvard Medical School e poi nei National Institutes of Health. Dal 1997 Weissman lavora alla Perelman School of Medicine nell'Università della Pennsylvania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

(<https://www.avvenire.it/Account/Registernewsletter?sectionUrl=newsletter&nc=02>)